

Dopo il mercoledì di coppa

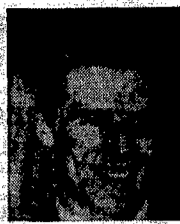


La società rossonera chiederà alla Federcalcio protezione in Europa contro le sviste arbitrali



Sacchi è soddisfatto per la tenuta della squadra. Ma in attacco c'è una falla: gli sprechi di Van Basten

L'arbitro D'Elia si era sbagliato. Tolta la squalifica a Berti



L'arbitro D'Elia che aveva diretto domenica scorsa Pisa-Inter, ha ammesso, in un supplemento di rapporto, di essere incorso in una madornale svista: il giocatore ammonito non doveva essere l'interista Nicola Berti (nella foto), bensì il pisano Francesco Gazzano...

# Polizza antifurto per il Milan

Quella palla avvelenata che è finita inutilmente in gol dopo aver ballato dentro e fuori dalla porta tedesca finisce dritta tra le braccia di Matarrese. Il Milan bussa alla porta della Federcalcio reclamando protezione in Europa dopo il secondo clamoroso errore arbitrale ai suoi danni. I toni non sono più quelli furenti del dopopartita ma il Milan è tornato in Italia certo di aver subito un furto.

GIANNI PIVA

MILANO. Un colloquio nella notte fra l'amministratore delegato del Milan, Galliani, e il presidente Berlusconi, poi ieri, appena la comitiva rossonera è tornata da Brema, la telefonata a Roma. «Bisogna sollecitare un intervento di Matarrese», ha annunciato Galliani, «solo lui può portare avanti la nostra protesta. La Federcalcio deve sostenere una squadra che rappresenta l'Italia e i cui successi possono dare forza al nostro movimento del pallone. E non si può continuare a far finta di non vedere».

nostrano ha sentito il bisogno di muoversi per tentare di recuperare le posizioni perse negli anni passati. Quando si pensa a tutele e guerre politiche in grado di pesare sulle vicende agonistiche c'è comunque una fastidiosa sensazione che riguarda i rossoneri e che tornando in Italia a più d'uno è venuta in mente. Il progetto di Berlusconi di arrivare ad un supercampionato d'Europa non è certo una iniziativa che ha fatto guadagnare simpatia al club rossonero visto che si tratta di un piano che mette in discussione le tradizionali manifestazioni continentali organizzate dall'Uefa. Dire che il portoghese non ha convalidato la rete per eseguire una direttiva di sabotaggio è soprattutto fantacalcio.

Non c'è dubbio che quel gol negato pesa molto su questo turno di Coppa dei campioni e che il risultato di zero a zero con il quale il Milan scenderà in campo al Meazza il 15 marzo annuncia una gara piena di insidie e difficoltà. Il primo ad esserne cosciente è Sacchi che ha parlato passando da stadi di buon umore ad altri in cui non ha nascosto il disappunto. «Forse con noi vale un regolamento speciale, è gol solo se si gonfia la rete... una cosa del genere non l'avevo mai vista, sono episodi che non capitano nemmeno nelle partite tra Fu-

signano e Casal Borselli. Comunque sono molto tranquillo per quanto riguarda le nostre possibilità. Quando vedo giocare in questo modo in Europa non posso non essere fiducioso». Dal Milan comunque il tecnico si aspetta di più ancora: «Abbiamo giocato una grande partita quanto a impegno ma sul piano delle individualità non tutti hanno dato il massimo». Evitare il riferimento a Gullit, il giocatore più atteso e alla fine quello che meno è entrato nel clima di quella partita.

Al termine di questa rocambolesca ed emozionante gara il Milan deve comunque fare i conti con un problema che si trascina dietro da tanto tempo, la capacità di concretizzare il suo gioco: attesissimo a il divano tra occasioni create e i gol realizzati. Clamorosi gli errori di Van Basten, un fuoriclasse che è gioia e dannazione per la sconcertante melocchiosità nel procurarsi occasioni da gol con azioni di rara perfezione stilistica, mancando clamorosamente quelle decise, neanche fosse tradito da una vocazione allo stile fine a se stessa che prevaleva l'indispensabile, senso pratico che un bomber deve avere. È soprattutto nelle gare europee la capacità di concretizzare le occasioni vale più della loro maggiore o minore spettacolarità.



L'azione contestatissima della rete non concessa al Milan; come si vede il pallone aveva superato nettamente la linea di porta

Clamoroso Kalambay privato del titolo

Grossa sorpresa nel mondo della boxe, il pugile italiano Patrizio Kalambay è stato privato del titolo di campione del mondo dei pesi medi versione World Boxing Association (Wba). L'associazione ha motivato la decisione perché Kalambay avrebbe violato le proprie norme, senza entrare nel dettaglio. In conseguenza di questa clamorosa decisione il Comitato esecutivo ha annunciato un dirigente della Wba - ha deciso all'unanimità di dichiarare vacante il titolo conquistato dal pugile naturalizzato italiano.

Portogallo Al comando del Rally tre Lancia

Tre Lancia Delta integrale sono al comando del Rally del Portogallo al termine della seconda tappa. Dopo 17 prove speciali Massimo Biasion è il nuovo leader della corsa, con un vantaggio di 3'53" sul compagno di scuderia Markku Alen che, a sua volta, precede di 2'19" Didier Auriol. Al quinto posto ancora una Lancia, quella di Alessandro Fiorio, preceduto dalla Toyota di Bjorn Waldegaard.

Semifinale Lendi-McEnroe al torneo Wtc di Dallas

Ci sono volute quattro ore al coccolaccio Ivan Lendi per aver ragione dello svizzero Jakob Hlasek nei quarti di finale dei campionati Wtc di Dallas. Una vera battaglia in cinque set che si è conclusa con il risultato di 7-6 (7-5), 1-6, 7-6 (7-4), 6-7 (0-7), 7-6 (7-5). Lendi non giocava in un torneo ufficiale dalla sua vittoria in Australia, e l'ultima volta che aveva affrontato Hlasek, nel Masters, ne era stato sconfitto. Lendi e McEnroe saranno di fronte in una delle semifinali mentre l'altra opporrà lo svedese Mikael Pernfors all'americano Brad Gilbert.

Invece di vitamine hanno ingerito anabolizzanti

Sette ciclisti della squadra juniores greca pensavano di aver preso delle vitamine, viceversa hanno ingerito, senza saperlo, steroidi anabolizzanti. Il giallo è venuto a galla dall'esame delle urine effettuato in un laboratorio di Madrid: per maggior sicurezza erano stati inviati due campioni. Il primo controllo mi basta per mandare in casa all'ufficio della Spagna, ha dichiarato il sottosegretario allo sport, E. Borja, nel momento in cui il secondo prendendo le distanze dai giovani. «Non so quanto siano responsabili i ragazzi in questa vicenda: pensavano di prendere delle multivitaminiche e niente altro», chiamando così in causa l'allenatore Nikos Aggelakis.

Mondiali calcio Venduti biglietti per 15 miliardi

Previsioni all'aria per quanto riguarda la vendita dei biglietti dei Mondiali di calcio del '90. Il 42% dei tagliandi a disposizione della Banca Nazionale del Lavoro, sono già stati venduti, mentre le richieste delle aziende sono circa tre volte superiori alla disponibilità. Considerato questo eccezionale afflusso, Italia '90 e Bnl hanno deciso di compiere un primo esame a partire dal 15 marzo prossimo delle prenotazioni pervenute dalle aziende, per decidere se accettare o meno altre richieste. Italia '90 ha incassato per i 335.555 biglietti venduti ai privati, una cifra che si aggira attorno ai 15 miliardi.

GIULIANO ANTONIOLI

## Dopo lo stop contro la Juve Napoli caos tra polemiche, liti e silenzi non voluti

PAOLO CARRO

ROMA. Muscoli lunghi, diversi principi di rissa a ottomila metri d'altezza. Non è stato un tranquillo ritorno a casa quello del Napoli, il più duro dalla doppietta juventina. Una coda spiacevole, provocata dalle tensioni latenti dentro e fuori la squadra, dilatate dalla delusione della sconfitta. Prima un litigio tra un tifoso e il Carmelo, poi una rissa tra due tifosi napoletani, poi il replay sul charter che trasporta la squadra e supporter. Questa volta la disputa è stata una questione, riservata tra questi tifosi, divisa in opposte fazioni. Si è storiata la rissa, con i giocatori, chiamati in causa indirettamente, costretti a subire questa poco edificante sceneggiatura. Insomma, un ritorno da dimenticare, che comunque ha lasciato vistose tracce di nervosismo in un ambiente dove la calma non riesce ad essere mai di casa. Dietro la sconfitta con la Ju-

ventina, grave ma non al punto da compromettere la qualificazione nelle semifinali di Coppa Uefa, c'è una certa irritazione. Dopo il gol negato ci è Beltrando abbiamo pensato alla casualità ma questo secondo evento ci dà molto fastidio». Al Matarrese tocca una parte non facile, comunque quello del peso politico della nostra Federazione è un problema reale visto che, appena è diventato il capo del calcio



sempre più evidenti segnali di insofferenza. Se non lo ha fatto finora, sarebbe opportuno che corresse ai ripari, prima che sia troppo tardi. Qualche giocatore ha lasciato intendere di essere pronto alla rivolta. Sembra che si stia già organizzando una reazione a catena con conseguenze nefaste da un punto di vista agonistico.

## È il primo gol in bianconero La magica notte di Bruno «È la forza dei semplici»

TULLIO PARISI

TORINO. Bella per una sola notte o risorta? La Juve stupisce tutti ma solo in parte. Ha vinto in casa soltanto due partite in campionato, ma ecco che in Coppa torna a volare e rende il Napoli piccolo piccolo. La vittoria, Zoff la spiega in una chiave precisa: determinazione e voglia di vincere hanno restituito ai bianconeri il sorriso, dopo tanto quaresima. «Sulla possibilità dei miei non ho mai avuto dubbi, esordisce il tecnico, come pure sono consapevoli dei limiti. Ma ero certo che alla Juve delle ultime settimane mancassero solo i risultati. Soltanto la gara con la Lazio aveva lasciato a desiderare in fatto di gioco. Con il Napoli gli stimoli c'erano tutti: la voglia di dimostrare che il 5-3 era fasullo,

ricossa degli umili e la conferma della realtà, più bella della nuova stagione juventina». Giancarlo Marocchi, ancora una volta numero uno dei suoi e ormai anche consumato attore sulla scena internazionale, è la Juve che piace a me, che lotta su ogni palla e che non si sente inferiore a nessuno. Lo dicevo che su 180 minuti tutto cambia: mentalità, valori, tensioni. A Napoli sarà durissima, ma intanto abbiamo ripreso fiducia». A Pasquale Bruno chiedono: tutti come abbia fatto a imitare Platini. «La forza dei semplici, che hanno più coraggio e cuore di tanti campioni affermati. Ora, quando sbaglierò di nuovo, non spararmi». È una richiesta implicita anche per tutta la squadra, che per un giorno, anzi per una notte, si è ricordata di essere signora di coppe.

## Per 7 miliardi Il Torino venduto a Borsano

TORINO. Il Torino ha cambiato padrone. Gianmario Borsano, finanziere torinese ha vinto allo sprint la battaglia finale per l'acquisizione della società. Si tratta di un finanziere quarantaduenne, torinese, puro sangue, titolare della Gima, una società che si occupa del settore indotto auto, finanziario, vario e immobiliare. La società ha diramato il seguente comunicato: «Sulla base di due offerte serie e importanti i soci di maggioranza hanno preferito la proposta dell'ing. Borsano che si è impegnato verso la società a far affluire nelle casse sociali almeno dieci miliardi. La trattativa si è svolta in due tavoli contemporaneamente ed è durata quasi una giornata intera, concludendosi alle 21,39 di ieri sera. Da una parte l'imprenditore torinese e dall'altro il gruppo Intermarche, toscano e facente capo a Giorgio Mendella, che possiede il network Retemia e controlla altre società di intermediazione finanziaria. L'offerta del primo era di sette miliardi. Intermarche offriva dieci e subito. Ma è stato decisivo a favore del primo il fatto che abbia lasciato la possibilità di far rimanere la famiglia Gerbi all'interno del Torino.

## Basket. Sogno sfumato in Coppa Adesso alla Scavolini resta il campionato

GIORGIO BOTTARO

PESARO. Da ieri sera la Scavolini è virtualmente fuori dall'Europa. Il disperato tentativo di rimanere aggirata alla Coppa dei Campioni è svanito dopo un supplementare giocato in una bolgia incandescente, quando un freddissimo Lipin con una bomba da 3 punti, a 6 secondi dal termine dell'overtime decretava la capitolazione di Pesaro (89-92). Stupore prima dell'incanto per veder sfilare in tribuna l'intero Bancoroma, che a Pesaro ci verrà domenica prossima, mentre gli agenti del Mossad sparpagliati tra campo e tribuna, sembrano volgarmente imprimersi nella mente i volti dei 4.000 presenti. I dirigenti della Scavolini, hanno deciso di tagliare (meglio congedare per un mesetto) Larry Drew in attesa che il problema muscolare, che già gli ha fatto saltare cinque incontri tra coppe e campionato, si risolva positivamente. Attendendo notizie dagli States, dove pullulano i giocatori di medio valore nel ruolo di play-guardia, quale Drew è; ma con un dubbio. Se il nuovo arrivato dovrà sostituire il «signore delle terre» per tre-quattro giornate di campionato

quando a un secondo dalla fine dei regolamentari. Minuti freddamente metteva a segno due in liberi per alimentare ancora le speranze marchigiane. In una bolgia incredibile dove si registrava anche un tentativo di aggressione a Barlow pericolosamente avvicinato ai tifosi, il supplementare si viveva al cardiopalma ma soltanto sul finire l'epilogo grazie alla freddezza di Lipin. Si scatenava il lancio di mazzette, i giocatori del Maccabi esultanti ilavano di corsa negli spogliatoi. Scavolini 82, Maccabi 83. Scavolini: Minelli 16, Gracia 4, Magnifico 10, Ferro 18, De 28, Vecchiato, Zampolini 8, Costa 6, Silvestrin 2. N.E.: Pini, Maccabi, Simms 6, Daniel 11, Mercer 8, Lipin 23, Jamchi 14, Magee 17, Barlow 14. N.E.: Gordon, Katz, Cohen. Arbitri: Kurlic (Jug.) e Richardson (Gbr). NOTE: al 18' pt-infortunato Messer (taglio al sopracciglio); non è più rientrato. Risultati. Csk: Aris 88-100; Jugoplastica-Barcellona 84-79; Den Bosch-Limoges 86-101. Classifica. Barcellona e Maccabi 18; Aris e Jugoplastica 14; Scavolini e Limoges 8; Csk 6; Den Bosch 2.

## Vela. America Cup Anche l'Urss in lizza per la sfida del '91

UCCIO VENTINIOLIA

ROMA. Al salone nautico di Rimini è stata presentata la nuova regolamentazione dell'America Cup, prodotta da un accordo di massima tra i maggiori sfidanti. Naturalmente, però, le decisioni finali sull'argomento scaturiranno dal verdetto del Tribunale di New York previsto nel prossimo mese di aprile il quale ci dirà se l'ultima sfida tra la Nuova Zelanda e l'America sarà ritenuta valida. Secondo il verdetto la nuova Coppa America si potrà svolgere a San Diego in California o in Nuova Zelanda. O addirittura, come verdetto salomonico tra i due litiganti, ritornare in Australia. Una cosa è certa: sarà abbandonata la vecchia formula delle barche dodici metri che hanno gareggiato ininterrottamente dal 1958 al 1987. La nuova barca della sfida sarà uno yacht totalmente nuovo inviato insieme da Chance, Farr, Murray, Norlin e per l'italiano Nicola Sironi. Il piano velico è il frutto della fantasia

danese oltre a tutte le altre nazioni che hanno già partecipato alla nuova stagione inventiva. La sfida dovrebbe svolgersi nel 1991, ma tutte le diatribe in corso potrebbero farla slittare di un anno o due. Comunque tutto il mondo della vela che ruota intorno a questo avvenimento è in grande fermento. Le grosse pressioni, derivate anche da grossi interessi di ordine economico, fanno presumere che gli ostacoli saranno appianati e che la Coppa America continuerà ad essere il polo di attrazione mondiale. Come sarà questa barca? Ecco le caratteristiche generali: sarà lunga 22,80 e sarà una specie di maxi-yacht appena più leggero di quelli che hanno disputato il campionato del mondo. Il genoa sarà armato a sette ottavi e lo spi sarà in testa d'albero, albero che sarà all'incirca di 31 metri con una superficie velica massima di 418 metri quadrati. Cambierà anche il percorso: sarà di otto lati con l'arrivo non prua al vento (vibolina) ma di poppa.

### LO SPORT IN TV

Raiuno. 0,45 Free Style, Campionato del mondo. Raidue. 15 Oggi sport; 18,30 Tg2 Sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport. Raitre. 9,55 e 16,25 Atletica leggera, da Budapest, Mondiali indoor; 14,30 Tennis, Torneo Wct di Dallas; 18,45 Tg3 Derby. Odeon. 22,30 Forza Italia. Italia 1. Grand Prix. Tmc. 14 Sport News - Sportissimo; 16 Tennis, Torneo Wct di Dallas; 23,20 Mondocalcio. Capodistria. 13,40 Calcio, Coppe europee; 15,15 Basket, Coppa dei Campioni; 17,15 e 24, Atletica leggera, da Budapest; Mondiali indoor; 19,30 Sportime - Mon-gol-fiera; 20,30 Tennis, Torneo Wct di Dallas; 23,15 Sottocanestro.

### BREVISSIME

Wct di Dallas. André Agassi si è dovuto ritirare dal torneo Wct di Dallas per un risentimento muscolare mentre stava conducendo per 6-4 contro John McEnroe. Sci in Giappone. Si svolgeranno oggi a Furano, in Giappone, i giganti maschile (con Tomba) e femminile valevoli per la Coppa del mondo di sci alpino. Reggi. Raffaella Reggi si è qualificata per i quarti di finale del torneo di Oklahoma City superando la statunitense Molly Yannostrand per 6-3 5-7 6-4. Manali ko. Il terzino della Sampdoria Moreno Mannini dovrà stare fermo per un mese per lo strarimento accusato durante la partita di Bucarest di mercoledì. Amichevole Pescara. Il Pescara ha battuto ieri in amichevole il Tortorone per 5-0 con 4 quattro reti di Edmar. Doping, accordo Usa-Urss. Una delegazione sovietica arriverà il prossimo 20 marzo negli Stati Uniti per concludere l'accordo di collaborazione sui controlli antidoping annunciato nel corso delle Olimpiadi di Seul. Zandegù condannato. L'ex corridore ciclistico Dino Zandegù è stato condannato ieri, al pagamento di una multa di dieci milioni per aver importato un'auto straniera al di fuori delle norme doganali.